la Repubblica

Mercoledì
5 giugno 2024

La redazione
via Alfonso Lamarmora, 45 - 50121 Tel. 055/506871 Fax 055/581100 (Cronaca) - Segreteria di Redazione Tel. 055/506871 - Fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore 20.00 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - via Lamarmora, 45 - 50121 FIRENZE - Tel 055/553911

Firenze

IL CASO

Fiorentina a gamba tesa nella campagna elettorale "Fermate i lavori allo stadio"

La replica di Palazzo Vecchio: "Ad aprile hanno firmato per aprire i cantieri"
Arriva Palladino, il nuovo allenatore. E Commisso rilancia: "Non vendiamo"

di **Matteo Dovellini, Duccio Mazzoni** *e* **Giovanni Sardelli** ● *alle pagine 10 e 11*

▲ I cancelli dello stadio Franchi chiuso

La denuncia

"San Lorenzo, ai banchi trattati come animali" lo sfogo di un addetto

"Lavoro 70 ore a settimana. Se vendo mi pagano altrimenti no". La Cgil chiede controlli continui

"Non abbiamo contratto, se vendiamo ci pagano altrimenti niente, lavoro fino a 70 ore alla settimana. Si va oltre l'evasione fiscale e il lavoro nero, ci trattano come animali". È il racconto di un lavoratore ai banchi di San Lorenzo.

di **Azzurra Giorgi** e **Andrea Vivaldi** ● *a pagina 5*

Campo d'Arrigo

Scontro moto-minicar, muore in città Aveva 29 anni, era un tecnico Tav

Sguardo concentrato, un sorriso appena accennato ma pronto ad esplodere all'improvviso in una risata, questa l'immagine che rimane di Davide Sicilia, morto a soli 29 anni nello scontro avvenuto lunedì sera a Campo di Marte. Erano circa le 22, il giovane si trovava a bordo della sua moto, poi all'altezza dell'incrocio tra largo Gennarelli e via Campo d'Arrigo l'impatto violentissimo con una minicar guidata da un minorenne che andava nella stessa direzione.

di **Valentina Tisi** ● *a pagina 9*

L'intervista al candidato sindaco del centrodestra

Schmidt: "Parlare con Italia Viva? Certo, sono meno di sinistra di noi"

di **Ernesto Ferrara** ● *a pagina 3*

L'esperimento

Il motore a scoppio ideato da Barsanti riacceso 171 anni dopo l'invenzione

di **Paolo Lazzari**

Primi di sempre, i membri del Club Moto d'Epoca Fiorentino (Cmef), dopo aver sudato per diciotto lunghi mesi, sono riusciti a rimettere in moto dopo 171 anni il motore a scoppio inventato da padre Eugenio Barsanti. Per ricostruire il motore hanno usato i modelli di allora. È la prova, se ce ne fosse bisogno, che il motore a scoppio è stato inventato in Toscana.

● *a pagina 9*

Gli spettacoli

Teatro Puccini una stagione sul palcoscenico

di **Lavinia Elizabeth Landi**
● *a pagina 13*

Spazi per sport e sociale l'affondo degli studenti sui candidati sindaci

All'istituto Marco Polo cento ragazzi hanno sottoposto ad una raffica di domande i dieci che aspirano a guidare Palazzo Vecchio

di **Antonino Palumbo**

Un cronometro, cento ragazzi armati di curiosità e "matita blu" affilata, dieci candidati sindaco, due dei quali - Sara Funaro (centrosinistra) ed Eike Schmidt (centrodestra) - si sono incrociati solo nei corridoi. Sono stati gli studenti i protagonisti del confronto elettorale andato in scena all'istituto Marco Polo di Firenze, un'ora e 45 minuti durante i quali hanno incalzato i "papabili" primi cittadini sui temi più caldi: dalla sicurezza al caro affitti, dal trasporto pubblico all'overtourism, dalla loro città ideale ai tratti distintivi di ciascuno. Ai candidati sono stati concessi due minuti per presentarsi e due finestre da tre minuti per rispondere alle domande della platea. Introdotto e moderato dal preside Ludovico Arte, il confronto è iniziato senza Schmidt ed è proseguito senza Funaro, sostituita dalla consigliera regionale Cristina Giachi.

I candidati si sono presentati con i loro hashtag identitari: dal "buon senso del dissenso" di Alessandro De Giuli alla città partecipata di Cecilia Del Re, dalla sovranità di Asciuti alla Firenze attrattiva di Francesco Zini. Francesca Marrazza e Lorenzo Masi hanno ammiccato ai giovani e alla capacità di sognare, Dmitrij Palagi ha ricordato l'importanza della legalità ma anche la necessità di rivedere alcune regole (droghe leggere in primis). Con la Firenze «delle grandi prospettive, ma anche delle piccole cose» si è presentata Stefania Saccardi, mentre Sara Funaro si è "giocata" subito la consulta studenti, i musei gratis e l'edilizia scolastica. Ancora assente Schmidt al primo giro di domande: «Come risolvere il caro affitti?», «Come migliorare la sicurezza sul lavoro?», «Manterrà il divieto per gli Euro 5 sui viali?», fra le altre. Ribadite le sue idee su tema abitativo e della sicurezza, abbonamenti a basso costo nella città metropolitana e tramvia, Funaro ha salutato tutti dopo aver espresso l'obiettivo di una «città che pensa prima di tutto ai suoi cittadini, quelli che sono nati e l'hanno scelta». Non a caso, in una nota diffusa ieri, è arrivato l'impegno a istituire una consulta cittadina dello sport per fare di Firenze una «città dello sport per tutte e tutti».

Lisa: "Ora ho idee più chiare". Giada: "Io no, ho sentito parlare più di problemi che di soluzioni"

«Luoghi per fare socializzazione, sport e musica» sono imprescindibili nella città che vorrebbe Saccardi, durante il cui intervento è arrivato Schmidt, "perdonato" con un timido applauso di lì a poco. Schmidt che proprio ieri, annunciando un tour a sostegno dei candidati anziché un grande evento di chiusura della campagna elettorale, ha commentato: «Ragionevolmente l'8 e 9 giugno si tiene la partita di andata. Da martedì inizia il ritorno». Si concluderà invece in piazza dell'Isolotto, domani alle 18, la campagna elettorale del Pd toscano, con la segretaria nazionale Elly Schlein, i candidati al Parlamento europeo e Funaro.

Nel prosieguo del dibattito al Marco Polo, Palagi si è beccato un «bravo» quando ha invitato i giovani a essere più attivi in politica, Marrazza si è concessa un accorato «Avvisate, quando rientrate tardi!» parlando del problema sicurezza. Un mormorio di approvazione, in platea, si è levato anche sulla proposta di Del Re di riaprire spazi di socialità «come la Flog». Anche perché oggi «se volete incontrarvi con i vostri amici, dovete per forza consumare» le ha fatto eco Schmidt.

Alla fine, qualche studente è andato via scontento. Come Romeo, che lascia l'aula magna deluso: «Nessuno mi ha lasciato un motivo per votarlo». O la sua compagna di classe Giada: «Ho sentito parlare più di problemi che di soluzioni». Numerosi però i commenti positivi. «Questo incontro mi ha chiarito le idee – ha commentato Lisa, 19 anni - soprattutto grazie alle opinioni discordanti dal mio pensiero». E Davide, 21 anni: «Sono stati bravi, esaustivi. Il miei preferiti nel confronto: Funaro, Saccardi, Del Re». Quasi stesso podio per Gemma, altra studentessa del quinto anno: «Molto efficaci anche Masi e Palagi», aggiunge. E Alessia, 19enne di Scandicci: «Non voto a Firenze, ma ho apprezzato le idee di Palagi e la concretezza di Schmidt». Fra i due, almeno lei, non sarà chiamata a trovare una sintesi.

▲ **Il confronto** È durato un'ora e quarantacinque minuti. Vi hanno partecipato un centinaio di studenti Domande incalzanti e tempi stretti di risposta

L'intervista

Marrazza "Il mio obiettivo è portare la voce dei comitati dentro al consiglio comunale"

di **Matteo Lignelli**

«Sì... ma la Marrazza nel Medioevo non c'era». Risponde così Francesca Marrazza, presidente del comitato Vitabilità e candidata sindaco con la lista civica RiBella Firenze, a chi gli fa notare che il tema che si pone - «fare la pace in una città da sempre divisa tra guelfi e ghibellini» - è irrisolto da secoli. Ha 59 anni e si occupa di hospitality e turismo. «Vorrei far uscire Firenze dalla mischia in cui l'hanno cacciata i politici», dice.

E a loro che consiglia?

«Di frequentare i comitati cittadini: nascono dove l'amministrazione ha fallito. Firenze oggi è allo sbando».

Marrazza, la sua lista parte proprio da una rete di comitati.

«Se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna. I movimenti civici non sono stati ascoltati da questa giunta; vogliamo farci sentire dall'interno. Se riusciremo ad andare in Consiglio comunale proponiamo di inserire nel regolamento un referendum propositivo abrogativo senza quorum da poter chiedere due volte a legislatura. È impensabile che di fronte a trasformazioni importanti come quella del quartiere di Campo di Marte la politica non senta i cittadini».

Gli altri punti di chiave del programma?

«Verde pubblico, sicurezza e tramvia, per cui ci battiamo da tempo col comitato. La tramvia distrugge i viali e la linea t3 abbatterebbe 900 alberi. La nostra proposta è la "tramvia su gomma", ovvero con bus a transito rapido elettrici che si ricaricano alla fermata, meno invasivi. Ma ascoltiamo anche altre proposte, non siamo "fissati" come loro. Servono più mezzi di trasporto efficienti: bus e taxi sono paralizzati e chi viene da fuori non riesce ad entrare in città. Dispiace che l'amministrazione non riconosca che si sarebbe potuto fare meglio».

▲ **Francesca Marrazza** Candidata sindaco con la lista civica RiBella Firenze

La continuità, insomma, la spaventerebbe...

«Come ho detto in un confronto pubblico mi viene i brividi a pensare che l'assessora Benedetta Albanese continui a gestire la città come ha fatto finora. Quel che mi stupisce è la perdita di valori come pudore e umiltà. Potrebbero essere umili nel dire che non hanno fatto benissimo e che vogliono migliorare. Governano da decenni: le buone idee gli vengono solo adesso in campagna elettorale?».

Nel 2019 era nelle liste di FdI: è un indizio in vista di un possibile ballottaggio?

«Nì. Quell'esperienza è finita, altrimenti sarei lì. Però è chiaro che non potremo essere compagni di Funaro almeno che non si "redima", chieda scusa pubblicamente e abbracci i nostri temi».

E di Eike Schmidt cosa ne pensa?

«Mi sembra più pragmatico. Quando parla è concreto. La signora Funaro è volatile, promette cose che non si capisce come si possano realizzare».

Meloni o Schlein: chi le piace di più?

«Guardi, abbiamo fatto una lista civica proprio per stare sopra questa vecchia dicotomia. Siamo entrati nella rete del civismo anche a livello europeo e penso che possa essere la strada del futuro. Per questo mi rivolgo ai giovani e agli indecisi che hanno perso fiducia, Votateci!».

MASSIMO DI VITA/MONDADORI PORTFOLIO/ARCHIVIO MAS

▲ **I leader del centrodestra**
Antonio Tajani (Forza Italia), Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) e Matteo Salvini (Lega) guidano i tre partiti che appoggiano Schmidt

L'intervista al candidato sindaco del centrodestra

Schmidt "Italia Viva meno di sinistra di noi quindi potremo parlare No alla Firenze vetrina"

di **Ernesto Ferrara**

Eike Schmidt candidato del centrodestra, sono le 10.13, non proprio puntuale. Non era tedesco?
«Ero impegnato in una riunione...ma poi io sono un "terrone" tedesco di Friburgo, non un prussiano».

Comitato in viale Gramsci. Gli opposti si attraggono.
«Indirizzo ideale per un candidato aristotelico. Gramsci è un autore di sinistra che ha molto da dire anche alla destra. Gennaro Sangiuliano ci sta scrivendo un libro non a caso. Gramsci è rilevante per tutti».

Si candida per la destra e chiede il voto ai fiorentini di sinistra?
«Lo chiedo a tutti. Di fiorentini di sinistra ce ne sono tanti, di partiti e proposte di sinistra poche. E non dal Pd, dove Marx non si menziona più. Sarà che nella dirigenza del Pd di Firenze ci sono persone che hanno a malapena la terza media e non si interessano di leggere testi filosofici. O forse Marx li spaventa».

E a lei non spaventano i candidati delle sue liste che vengono dai neofascisti di Casapound oppure quelli condannati per odio razziale?
«I capolista di Lega e Fdi hanno subito offerto ogni chiarimento utile. Io sono antifascista militante da anni. Non ho potuto in prima persona mettere tutti ai raggi x. L'ex militante di Casapound non rinnega la sua storia ma afferma di vivere ora in un altro mondo e seguire gli ideali del conservativismo di Fdi».

Alle Europee lei voterà Fdi?
«Il voto è segreto, non mi pronuncio. Non escluderei nessuno dei 3 partiti della coalizione. Ho incontrato Torselli, Ghinelli, Ferri. Non do raccomandazioni di voto».

Peseranno le sue origini tedesche sul voto?
«Per alcuni di estrema destra ed estrema sinistra sarà un problema. D'altro canto vivo a Firenze dal 1994, mi sento un acculturato italiano e nelle 4 liste abbiamo gente da Perù, Iran, Colombia. Un gruppo internazionale, tutte persone che hanno trovato casa a Firenze, la amano e ci resteranno».

Avete anche candidati di Torre del Greco o quelli non sono degni?
«Abbiamo candidati di origini meridionali. Salerno, Calabria. Polemica falsa. Io ho qualcosa contro un solo nato a Torre del Greco».

Sembra in campagna contro Nardella, non contro Funaro.
«Non contro di lui ma per una visione di città che ha potenziale per tornare centro del mondo culturale. Un problema dell'era Nardella è che Firenze è diventata vetrina. La lirica comprata da un agente svizzero, le mostre pacchetto comprate dalle grandi gallerie di New York nel Museo Novecento. Non luogo di produzione ma di consunzione culturale. La tendenza va capovolta».

Lei disse «mi candido, me l'hanno chiesto i fiorentini». È ancora così?
«Non tutti ma tanti sì. Dal 6 aprile tanti mi dicono che mi voteranno».

E di Donzelli, Salvini e Vannacci che la sostengono che dicono?
«Grande segno della loro intelligenza che mi sostengano! Mi sostengono anche molte persone di sinistra. Noi certamente abbiamo un programma più di sinistra di Italia Viva, per certi versi anche del Pd. Questo non significa che non abbiamo elementi associati alla destra. Ci sono problemi da risolvere come la sicurezza o l'ecologia che non sono temi di parte. Come lavoro e sociale. Il Pd ha fatto un pessimo lavoro nella protezione dei più deboli. Elena Schlein ha detto che a Firenze le disuguaglianze sociali sono cresciute. Il Pnrr doveva servire per edilizia popolare e spazi nei rioni per i giovani, che oggi sono costretti ad andare a bere nei locali».

Il suo attacco a Lorenzo Bargellini, cugino di Funaro morto 7 anni fa, non è stato una caduta di stile?
«Beh Funaro cita Bartali. Cita suo nonno sindaco. Non è che i morti non possiamo citarli. Ho solo ricordato un fatto storico: Bargellini era capo del Movimento di lotta per la casa. Le occupazioni sono un problema».

Pentito delle critiche alla tramvia?
«Sono stato interpretato male dal Pd. Io sono a favore di un trasporto pubblico sulla tramvia, sui treni e su gomma. Sono per più bussini elettrici. D'accordo con Palagi che fu un errore privatizzare Ataf. Sulle nuove tramvie, progettate o contrattualizzate, dovremo rivedere le nostre priorità perchè negli anni '90 l'ecologia era un tema da tempo per Indro Montanelli ma non per la sinistra. Ammazzare migliaia di alberi per costruire tramvie oggi è un problema per tutti. Così come necessario sarà avere più fontanelli di acqua potabile pubblica».

▲ **Storico dell'arte**
Eike Schmidt, ex direttore degli Uffizi

La sua bandiera è la sicurezza ma in città mancano 200 agenti.
«Forse ne mancano anche di più, ma manca anche un'organizzazione efficace delle forze dell'ordine e una collaborazione leale tra Comune, Questura e Prefettura. Se il sindaco uscente offende pubblicamente il questore e non va ai Cosp le cose non possono funzionare. E con le petizioni a Roma non si risolve nulla».

Le Cascine vanno recintate?
«No. Tre azioni. Sicurezza. Cioè illuminazione, telecamere con videoanalisi e azioni con numeri cospicui di agenti per allontanare la delinquenza. Due, parco vivo: offerte culturali e sportive. Non la ruota. Terzo, unire le Cascine ai Renai in un un continuum fino a Montelupo con una pista ciclabile. Lì l'antica villa ambrogiana ospiterà gli Uffizi diffusi, collegata alle altre ville medicee con un bussino. Un enorme tesoro, più importante dei castelli della Loira. E così potremo ridisegnare i flussi turistici del futuro. Tra 20 anni non andranno più tutti solo tra Uffizi e Accademia. Non sarà più un turismo che arriva attratto dalla fama di Firenze e dalla fame, di schiacciate».

Lei critica resort e mangificio ma agli Uffizi rivendica 5 milioni di turisti. Li ha fatti aumentare pure lei. E la gru è sempre lì.
«No per niente, io mi sono mosso contro il mordi e fuggi attivando la fruizione del museo in bassa stagione. A Firenze non è venuto un singolo turista in più, ne sono venuti di più agli Uffizi. E l'esperienza museale è diventata profonda, non abbiamo più i turisti che si facevano 4 selfie da Botticelli poi in bagno e poi uscivano.
La gru la poteva levare solo la Soprintendenza...invece c'è una serie di gru in Costa San Giorgio. L'intero isolato dell'ex caserma è stato dato a uno svizzero-argentino per un albergo di lusso. Volevano pure fare una funicolare che passava da Boboli per portarci i turisti. Io la bloccai. Pensiamo invece al Forte Belvedere, che deve tornare un luogo di aggregazione. È stato regalato dal ministro Franceschini per politiche correntizie a Nardella ma non è mai stato valorizzato».

Ce l'ha proprio con Franceschini.
«Quando mai ho parlato male di lui?».

Anche sui fondi Pnrr per il Franchi.
«Qualche errore Franceschini lo ha fatto quando si è piegato ai desideri di Nardella. Colpa di Nardella».

Se vince farà fare lo stadio nuovo alla Fiorentina da un'altra parte?
«Assolutamente sì. se ci fosse la volontà della proprietà. Anche con una partnership pubblico-privato. Fermiamo i lavori, davvero molto disorganizzati. Serve lo stadio nuovo. E che la Fiorentina torni a vincere».

È vicino nei consensi a Funaro?
«Umanamente sono vicino a Sara che non è una cattiva persona, politicamemte no. Ai sondaggi mai creduto, ma c'è molto entusiasmo».

Quale sarà il suo messaggio per il ballottaggio? Io meglio di Funaro?
«No, voglio che Firenze torni magnifica. Un centro intellettuale capace di discutere i problemi del mondo. Eleonora di Toledo ebbe per prima una visione dell'ecologia...».

Sembra un po' Giani.
«Lui avrebbe detto le date...».

Non ha mai smentito che contro di lui non si sarebbe candidato.
«Non lo faccio nemmeno oggi. Siamo due estimatori di La Pira, che non era nè Pci nè Pd ma democristiano».

Come lei. E come Renzi..,
«Al secondo turno potremmo trovarci io e Saccardi...».

Santanchè dice che Renzi sta meglio con voi che coi comunisti,
«In effetti Renzi mai stato comunista. L'unica lista di sinistra vera è Palagi».

Non lo sarebbe stato Montanari?
«Quella era la sinistra dei salotti».

Con Renzi parlerà al ballottaggio?
«Io invito tutti gli elettori di tutti gli schieramenti a votare per me. C'è anche il voto disgiunto...».

Non esclude di parlarci dunque.
«Italia Viva ha un programma che è meno di sinistra di noi quindi un problema di area politica non ci sarebbe».

E con Cecilia Del Re?
«Con lei si può discutere in maniera produttiva su molti temi. Era l'unica assessora di Nardella che valeva qualcosa, veramente un'altra classe. Questo le va riconosciuto».

> *Con Del Re si può discutere di tanti temi, era l'unica assessora della giunta Nardella che valeva qualcosa, un'altra classe*

> *I candidati di Lega e FdI che erano in CasaPound o sono condannati per odio razziale? Non potevo passare di persona tutti ai raggi x*

> *La gru degli Uffizi la poteva levare solo la Soprintendenza Ma ce ne sono una serie in Costa San Giorgio che diventerà albergo di lusso*

L'INCHIESTA

Corruzione a Prato, per una telefonata l'investigatore finisce in carcere

di **Luca Serranò**

Moretti indagato per corruzione come il colonnello dei carabinieri Turini

Ha conversato al telefono con un potenziale cliente, a dispetto delle rigide prescrizioni imposte dal giudice. Altri guai per Roberto Moretti, 52 anni, di Torino, finito ai domiciliari nel corso dell'inchiesta della Dda che ha portato in carcere il tenente colonnello dei carabinieri Sergio Turini, capo della compagnia dei carabinieri di Prato, e, sempre ai domiciliari, il noto imprenditore pratese Riccardo Matteini Bresci. Il gip Anna Liguori, sulla base dei nuovi elementi portati dagli inquirenti (la telefonata risalirebbe allo scorso 31 maggio, il giorno dopo l'arresto), ha ordinato l'aggravamento della misura cautelare e il trasferimento in carcere.

Moretti, titolare di una agenzia di investigazioni, è finito sotto inchiesta con l'accusa di corruzione proprio per i suoi stretti rapporti con Turini. Abusando del suo ruolo, il militare gli avrebbe infatti procacciato clienti (l'ipotesi è che fosse socio occulto dell'agenzia) e passato notizie riservate ottenute anche con accessi abusivi alle banche date in uso delle forze dell'ordine. «La relazione tra i due – scrive il gip nell'ordinanza – ha sicuramente creato un vulnus nelle istituzione pubbliche, consentendo di fatto l'operatività di una forza investigativa privata che si avvale dell'apporto di un funzionario pubblico».

Le indagini della procura di Firenze e dei carabinieri del Ros vanno ora avanti per districare l'intreccio di interessi tra gli arrestati, in particolare quelli che legavano Turini a Matteini Bresci. Un intreccio che avrebbe investito anche pezzi della politica, almeno a scorrere il verbale di un militare della compagnia che di fronte ai pm ha parlato di cene con sindaci e imprenditori – ma sarebbe stata accertata anche la presenza di esponenti della politica – del pratese tenute nelle sedi dell'Arma. Non solo. Nel verbale si parla inoltre di un vertice tra carabinieri della compagnia tenuto nei locali dell'azienda di Matteini Bresci.

L'ufficiale e l'imprenditore Sergio Turini (a sinistra) e Riccardo Matteini Bresci (a destra)

Un nome, quello dell'imprenditore, che ricorre anche nella testimonianza del sottosegretario agli esteri Giorgio Silli (che non risulta indagato), chiamato dai pm, nei giorni scorsi, per chiarire le circostanze che lo avevano spinto a scrivere al comandante generale dell'Arma per chiedere di prorogare la permanenza di Turini a Prato. Silli ha ripercorso la vicenda, confermando di aver avuto l'input da Matteini Bresci ma parlando di «assoluta buona fede». «Venne da me una volta a Roma e successivamente a Prato – la testimonianza – mi disse che avrebbero trasferito anche il comandante della compagnia, che conoscevo ma con il quale non avevo una consuetudine di frequentazione. A fronte della richiesta di un imprenditore così importante e rappresentativo (...) in assoluta buona fede inviai una lettera al comandante dell'Arma, che è stata poi regolarmente protocollata».

I pm hanno chiesto anche informazioni sui legami con la massoneria dell'imprenditore (cui, durante le perquisizioni, è stato rinvenuto diverso materiale riconducibile a una loggia): «Non ho certezza che sia massone, io non lo sono mai stato – la risposta di Silli – Io ho una formazione da conservatore e cattolica. A dire il vero io sono stato avvicinato da altre persone legate ad ambienti massonici in passato ma Matteini, ammesso che si un massone, non mi ha mai parlato di massoneria».

La vertenza

Ex Gkn, il collettivo di fabbrica dichiara lo sciopero della fame "Scelta difficile, ci imbarazza"

di **Valentina Tisi**

Alcuni dipendenti si asterranno dal mangiare finché non avranno risposte da Governo e Regione

Non mangeranno più finché non avranno risposte dalle istituzioni. Dopo l'accampamento con le tende a Novoli, sotto la sede della Regione, adesso la protesta del collettivo di fabbrica dei lavoratori ex Gkn fa uno scatto in più. Alcuni dei 150 operai dello stabilimento di Campi Bisenzio, senza stipendio da cinque mesi, da ieri hanno avviato lo sciopero della fame.

Ribattezzano questi giorni "la settimana dell'imbarazzo" e mettono nel mirino direttamente la politica, vogliono una prospettiva per la fabbrica e che le istituzioni agiscano velocemente, chiedono al governo il commissariamento di Qf e alla Regione la legge regionale sui consorzi industriali. «Lo sciopero della fame - spiegano - è solo un ulteriore strumento messo messo in campo da questa vertenza, ad ausilio di una lotta collettiva, delle azioni e richieste di sindacati, Rsu e collettivo di fabbrica. Non ci sono tra di noi eroi o martiri».

Usano lo "sfinimento" come strumento di lotta per portare avanti tre richieste: una legge regionale subito e la creazione urgente di un consorzio pubblico per trattare l'area, il commissariamento di Qf per pagare gli stipendi e infine che si dia vita a una vera discussione sulla reindustrializzazione, agganciando un ammortizzatore sociale, come previsto dalla legge 234/2021, sulla base della quale i licenziamenti sono stati annullati alla fine del 2023.

«Ci spaventa uno sciopero della fame - affermano dal collettivo -. Perché è una privazione mai provata. E non sappiamo quanto resisteremo. E ci imbarazza usare un termine come "fame" in un mondo dove di stenti si muore veramente, a partire dalla drammatica situazione in Palestina. Ma poi alla fine, ci siamo dati la risposta più semplice: siete voi a dovervi ammalare di paura e l'imbarazzo è tutto vostro».

Intanto in agenda per lunedì 10 c'è l'incontro tra rsu e il presidente della regione Eugenio Giani, mentre per oggi sarebbero attesi altri pronunciamenti che riguardano il ricorso ai sensi dell'articolo 700 da parte dei lavoratori, un passaggio importante dopo che la sentenza della scorsa settimana ha dato ragione a un lavoratore nel ricorso patrocinato dalla Fiom e imposto a Qf il pagamento delle retribuzioni da gennaio. Ma il collettivo chiede un'accelerata, non c'è più tempo «Questo Governo in due anni ha convocato tre incontri sulla ex Gkn: il 24 febbraio, il 2 marzo 2023 e il 26 marzo 2024 - sottolinea - Si è guardato bene dal convocare un incontro durante i licenziamenti».

La scelta dello sciopero della fame tuttavia non trova tutti d'accordo. Alcuni lavoratori che già nei giorni scorsi si sono dissociati dal collettivo, chiedendo alla Regione di aprire un tavolo con Qf, prendono le distanze dall'iniziativa. «Tale decisione - evidenziano - è stata presa da soli 20 lavoratori attualmente in forza a Qf, un settimo dei dipendenti». La priorità per i lavoratori dissidenti è chiara: «Stipendio subito qui ed ora. Con dispiacere apprendiamo che per il Collettivo la prima necessita è la legge regionale per i consorzi pubblici».

Lo sciopero della fama Dopo le tende nel giardino della Regione

Altri addetti contestano la decisione: "Iniziativa di solo un settimo di tutti noi"

L'intervista

Nabil "Noi, gli sfruttati ai banchi di San Lorenzo lavoro 70 ore per pochi euro"

di **Andrea Vivaldi**

Firenze, 9 maggio scorso. All'alba l'ispettorato del lavoro e i carabinieri entrano in azione tra i negozi e i banchi del mercato ambulante di San Lorenzo: il commercio secolare della pelletteria, trafficato ogni giorno da migliaia di turisti. Quel blitz smaschera un fiume di lavoro irregolare: su 18 attività controllate, 15 hanno dipendenti in nero. Ci sono persino extracomunitari senza permesso di soggiorno. Scattano denunce, sanzioni e chiusure. È un'operazione di rilievo, perché rivela un sistema di illegalità e sfruttamento nel cuore della città. In uno dei luoghi più gettonati dai viaggiatori. «Ma quello che hanno trovato è solo una piccola parte» racconta Nabil (nome di fantasia), da anni alle dipendenze di imprenditori proprietari di bancarelle e impegnato a vendere la merce al pubblico.

Nabil, perché ha deciso proprio ora di parlare?

C'è un giro sporco che si deve sapere: al nero l'80-90% degli addetti, pochi scontrini, minacce e ingiustizie da anni

«C'è un giro sporco tra molti di quei banchi che si deve sapere: pochi scontrini, persone sfruttate, minacce. Un sistema di ingiustizia che va avanti ormai da tempo».

Ci spieghi di più.

«Praticamente non esistono contratti. I dipendenti che li hanno sono pochi: più dell'80%, forse anche 90%, sono a nero. I turni sono duri e non c'è riposo: rimaniamo lì dalla mattina alla sera, tutti i giorni. Sette su sette per tutto l'anno. Quando non piove faccio 70 ore alla settimana. Siamo trattati come animali, ci tengono perché siamo utili».

Quanto guadagna un lavoratore?

«Io, come tutti gli altri commessi, oggi non ho più un "fisso". Prima del Covid si poteva prendere qualche decina di euro al giorno, 20-30 euro, poi siamo passati a delle piccole percentuali sulle vendite che riusciamo a fare. Se vendiamo bene, ti danno dei soldi. Altrimenti non ricevi nulla. La situazione è peggiorata dopo la pandemia: si sono abbassate le paghe e i commessi ora non hanno più il fisso. I contratti non ci sono, ma in base a quello di cui ti occupi cambia il tuo "stipendio": se fai solo il commesso ti danno una percentuale sul venduto, se invece apri e chiudi il banco anche oggi hai un fisso, ma arrivi prima delle 6 del mattino spingendo il banco e torni la sera per rimettere a posto la merce e portarlo via alle 21».

Lei, per lavorare 30 giorni al mese, quanto guadagna?

«A volte sono arrivato a mille euro».

Come vengono reclutati i nuovi dipendenti?

«C'è un business nel trovare le persone. Esistono degli intermediari pagati 10-20 mila euro e in cambio individuano dei lavoratori che pagano. So che nell'ultimo periodo ne sono stati portati diversi dal Bangladesh (l'Ispettorato del lavoro il 9 maggio ha individuato 14 persone a nero, tutti extracomunitari, di cui 3 senza titolo di soggiorno in Italia e su altri 5 sono stati fatti controlli. I dipendenti irregolari, perlopiù, erano proprio cittadini del Bangladesh, alcuni giovanissimi e arrivati in Italia da pochi mesi con asilo politico, ndr)».

E una volta in Italia?

«C'è una lotta tra datori di lavoro: cercando di comprarseli, ma le paghe sono sempre uguali. Si mettono d'accordo su quanto dare al giorno. Però se non vendi abbastanza ai clienti, loro si lamentano. Iniziano a trattarti male se vogliono mandarti via. Magari perché hanno trovato qualcuno che gli costa ancora meno».

I titolari passano la giornata al mercato con voi?

«Vengono la sera a prendere l'incasso della giornata. Contanti soprattutto, perché ci dicono di non fare gli scontrini. Non ci sono abbastanza controlli. In passato magari ci sono state verifiche per vedere se la misura del banco eccedeva i limiti, ma non per i lavoratori».

Trattati come animali. Non abbiamo più un fisso Se vendiamo bene, ti danno dei soldi Altrimenti niente

Lo scorso mese però è stata fatta una grossa verifica.

«Sì ed è stata importante. Ma molte persone a nero quella mattina sono scappate. Se si torna a cercare, si trova».

Nessun dipendente si sia mai ribellato a queste condizioni?

«Quando un lavoratore dice di voler denunciare gli vengono dati soldi per non parlare. Lui ne ha bisogno, magari ha famiglia, e così tutto finisce lì».

Il blitz Risale all'alba del 9 maggio scorso. È stato opera di ispettori del lavoro e carabinieri

La Cgil

Il sindacato va all'attacco "Servono controlli continui va scoperchiato il caporalato"

di **Azzurra Giorgi**

Lo chiedono i lavoratori, ma anche i sindacati. Dopo il blitz al mercato degli ambulanti di San Lorenzo del mese scorso la Cgil di Firenze, con la Filcams, invoca che si approfondiscano «tutti gli aspetti di illegalità diffusa in quel mercato». Tra le vie piene di articoli di pelletteria e souvenir, «c'è un enorme carico di ore per singolo banco. Il nastro orario è di 15-16 ore: c'è chi monta le bancarelle, chi vende, chi smonta e riporta in magazzino. Per ogni banchino servirebbero 4-5 persone. Considerando il numero di banchi e i giorni di lavoro a fine anno si presume di arrivare a un fatturato imponente ma di cui non si riesce a definire con chiarezza i contorni» spiega Silvio Berlingieri, responsabile dell'ufficio vertenze della Cgil di Firenze, da tempo impegnato sul tema.

Ci sono dubbi e timori su ciò che ogni giorno accade in quell'area del centro: «Apprezziamo l'intervento dell'ispettorato. E ci piace pensare di aver dato un contributo a quest'iniziativa con l'attività politico-sindacale che svolgiamo ogni giorno - dice Elena Aiazzi, che nella segreteria Cgil si occupa di mercato del lavoro e legalità -. Ora speriamo in ulteriori accertamenti: dalle verifiche sull'assegnazione degli spazi alla corretta regolarizzazione del lavoro, dall'aspetto fiscale alla provenienza delle merci in vendita. Oltre al rischio, per non dire certezza, di caporalato».

"Il conto non torna tra il numero degli impiegati e i carichi di impegno necessario Vittime immigrati che sono più fragili"

La preoccupazione è per i lavoratori che stanno tra i banchi. Perlopiù immigrati, e quindi «più ricattabili. C'è poi chi, anche tra loro, si è insediato in modo diverso per cui vi sono prestanomi, sfruttati, semi-regolari, in un bacino di gestione dell'immigrazione favorito da leggi nazionali da cambiare» continua Aiazzi. Il sindacato spera di intercettare chi viene sfruttato portandolo dentro al progetto Soleil della Regione (di cui sono partner, oltre alla Cgil, Anci e l'Altro Diritto) che mira, appunto, a togliere i lavoratori dallo sfruttamento e accompagnarli a un altro impiego regolare e tutelato. «Le condizioni salariali appaiono omogenee nella loro irregolarità, quasi ci sia una sorta di borsa del lavoro nero che livella la reciproca concorrenza. Un cartello che impone i salari sulla piazza - prosegue il segretario generale della Filcams di Firenze, Maurizio Magi -. Ma è un tassello di un sistema più ampio, che ha a che fare con questo tipo di turismo che produce, in generale, precarietà e povertà. Fino a fenomeni estremi di illegalità». Negli anni, ricordano, il mercato è cambiato. «Nasce dalla tradizione manifatturiera fiorentina ma la qualità si è persa. E chi è stato titolare delle aziende che prima producevano e vendevano, oggi o le ha vendute o le riaffitta, magari a un prestanome» continua Berlingieri. Il sistema «va cambiato - conclude Magi -. In città si è cominciata una battaglia contro il lavoro povero, ad esempio con l'ultimo protocollo sugli appalti pubblici firmato col Comune. Ma anche il contrasto al lavoro irregolare e illegale è una priorità, a partire dalle associazioni datoriali. In Italia abbiamo lanciato la campagna "Mettiamo il turismo sottosopra", ma qua bisogna partire anche da San Lorenzo Sottosopra: non vi può essere sviluppo senza legalità».

▶ **Il naso** È stato fatto con stampante 3D prendendo a modello quello del fratellino

La nomina

Gagliardi al comando dei carabinieri forestali

Cambio al vertice del Comando regione carabinieri forestale. La generale di brigata Cinzia Gagliardi ha assunto la carica di comandante, subentrando al generale Luigi Bartolozzi che in questi anni ha partecipato ad importanti indagini come quella sul Keu. Gagliardi, viene spiegato, sarà impegnata nell'azione di direzione, coordinamento e controllo dei reparti della regione, con un organico complessivo di circa 500 militari. «Mi impegnerò ad orientare l'azione al controllo del territorio ed all'affermazione della legalità, per la protezione dell'ambiente, delle risorse naturali e della biodiversità in ogni sua forma ed espressione — ha detto — È un impegno molto articolato che si basa sulle leggi del nostro ordinamento, ma anche su un patto di fiducia e di prossimità con il territorio e la popolazione, per la diffusione di una coscienza ecologica». **l.s.**

Il naso di un bambino fatto alla stampante 3D nuovo traguardo al Meyer

di **Matteo Lignelli**

Il bambino si guarda allo specchio, si tocca al centro del volto e poi si volta verso la mamma, che sta piangendo: «Adesso sono come il mio fratellino». Al Meyer di Firenze, il team guidato da Flavio Facchini, specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva, ha ricostruito il naso di un bambino di 5 anni "copiandolo" con la stampa 3D da quello del suo gemello.

Due operazioni, la prima di 7 ore. Poi la convalescenza, in compagnia di un cane come spesso accade ai bimbi dell'ospedale pediatrico, e il ritorno all'asilo. I due gemelli erano nati prima del tempo e a causa di complicazioni successive al parto uno dei due era rimasto privo della piramide nasale. «Quando l'ho visto per la prima volta aveva solo piccoli fori per respirare» ricorda Facchini. «È stato tre anni fa. Prima dell'operazione lui e la famiglia hanno anche seguito un percorso psicologico». Pure la finestra temporale in cui intervenire è stata scelta con delicatezza. Un'operazione del genere in età più avanzata potrebbe avere conseguenze importanti. Viene da pensare a Vitangelo Moscarda, il protagonista di "Uno, nessuno e centomila" di Pirandello, e della sua crisi d'identità esplosa nel momento in cui gli fanno notare per la prima volta che il suo naso pende verso destra.

«Abbiamo deciso di intervenire prima dell'età scolastica, così che possa iniziare al meglio questo nuovo capitolo della sua vita. È stato davvero toccante: come ridare identità e anima a una persona», ammette Facchini. È incredula la madre: «L'operazione ha restituito al nostro bambino sicurezza in se stesso e la speranza di una vita normale, come quella del fratello». È stata fondamentale la collaborazione tra i chirurghi e T3Ddy, il laboratorio sostenuto dalla Fondazione Meyer. Con le moderne tecnologie di scansione 3D è stata prima acquisita la geometria del volto del gemello e poi sono state stampate delle "sagome" per "guidare" la ricostruzione. «La tecnologia utilizzata prevede calcoli simili a quelli dell'ingegneria edile, come quando c'è da rendere una struttura antisismica. È così che abbiamo progettato l'impalcatura del naso. Un lavoro molto complicato perché dovevamo ricostruire 4 tipi diversi di tessuto, compresa la mucosa interna».

> È stato "copiato" da quello del gemello di 5 anni. "Ora sono come lui" le sue parole. Il pianto della mamma

La stessa equipe, dice Flavio Facchini, ora sta lavorando «per creare un algoritmo che possa prevedere le misure armoniche per la ricostruzione di un volto quando, a differenza di questo caso, non abbiamo un modello da cui partire, utilizzando le tac dei vari pazienti». Grazie a una replica stampata in 3D del volto, prima dell'esecuzione reale è stato possibile simulare l'intero intervento per due volte. Guardando avanti, è uno degli sviluppi più affascinanti di questi strumenti: «Ci permette di ricostruire e stampare modelli anatomici sempre più corretti, anche di organi con gravi malformazioni, su cui un chirurgo si può esercitare o su cui simulare un intervento con un robot».

L'INCIDENTE

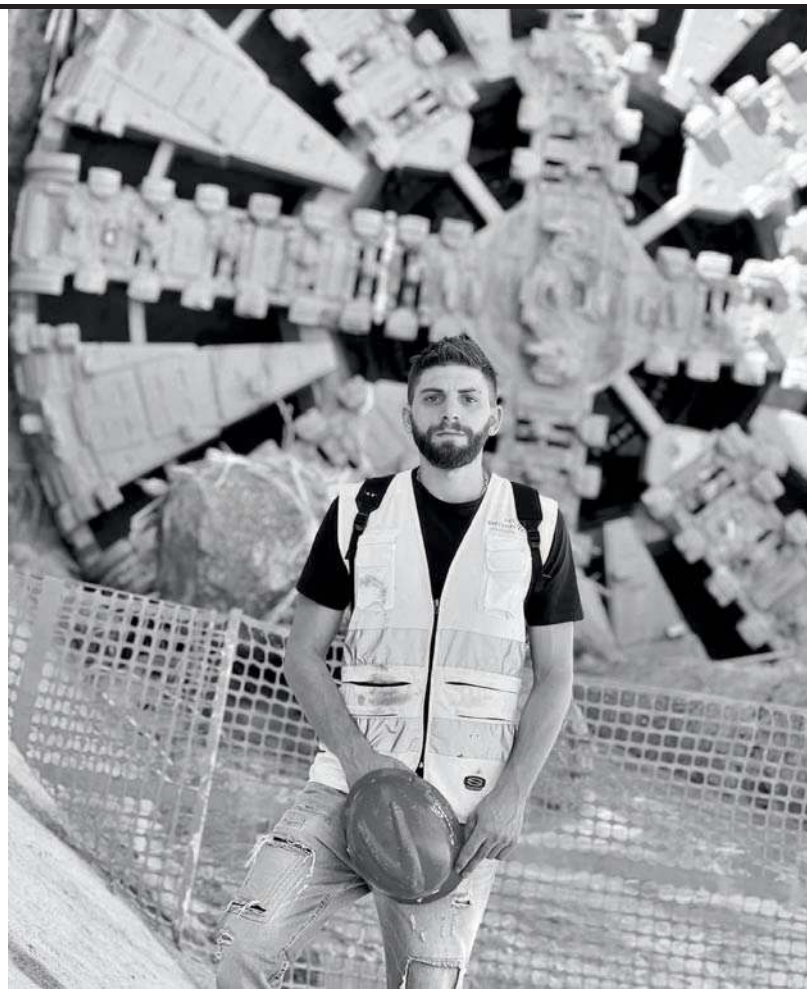
Schianto moto-minicar muore a 29 anni in via Campo d'Arrigo

Davide Sicilia lavorava nel cantiere del tunnel dell'alta velocità, ha perso la vita lunedì sera in uno scontro su cui sta indagando la polizia municipale

di **Valentina Tisi**

Sguardo concentrato, un sorriso appena accennato ma pronto ad esplodere all'improvviso in una risata, questa l'immagine che rimane di Davide Sicilia, morto a soli 29 anni nello scontro avvenuto lunedì sera a Campo di Marte. Erano circa le 22, il giovane si trovava a bordo della sua moto, poi all'altezza dell'incrocio tra largo Gennarelli e via Campo d'Arrigo l'impatto violentissimo con una minicar guidata da un minorenne che andava nella stessa direzione.

A niente sono valsi gli sforzi del personale sanitario per salvarlo, il motociclista non ce l'ha fatta. Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente, i due mezzi sono stati sequestrati dalla polizia municipale che sta facendo tutti gli accertamenti del caso anche attraverso l'utilizzo delle telecamere presenti nella zona. Un'altra tragedia sulla strada, l'ennesima vita spezzata. Davide Sicilia era originario della Calabria, di Pagliarelle, una frazione di poco più di mille abitanti nel Comune di Petilia Policastro, in provincia di Crotone. A portarlo a Firenze era stato il lavoro, un lavoro di cui il giovane andava orgoglioso e a cui si dedicava con passione. Era arrivato in città da circa un anno perché stava lavorando per una delle ditte del Consorzio Florentia, impegnate nei cantieri del passante fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria, per il quale sono in corso lo scavo dei due tunnel e la realizzazione della stazione Belfiore.

Dopo il diploma in un istituto professionale, il suo impiego lo aveva portato a girare l'Italia da una città all'altra, sul suo profilo Instagram condivideva immagini dei cantieri in cui aveva lavorato, i video dal tunnel del Brennero, gli scatti davanti alle enormi frese a Desenzano del Garda e Firenze. Giubbotto giallo addosso e caschetto in testa, così lo ritraggono le tante fotografie scattate sul cantiere, quelle in cui compare sorridente insieme ai colleghi durante le pause o mentre serio si concentra su quello che deve fare. Nonostante il suo spostarsi da un luogo all'altro continuava ad essere molto legato alla sua Calabria, agli amici e alla famiglia, innamoratissimo della ragazza con cui stava da tempo. La moto era la sua grande passione, quella stessa moto su cui viaggiava quando è deceduto nello schianto mortale avvenuto lunedì sera. Tra gli amici c'è tanto dolore e incredulità per l'accaduto. Sul suo profilo Facebook i messaggi si susseguono. «Voglio ricordarti così, come eri sempre, con il sorriso» scrive Cristian. «Oggi penso che la vita è maledettamente ingiusta, cattiva, ipocrita, senza scrupoli - dice Rosa - sono veramente devastata non ci sono né parole né lacrime per un dolore così atroce». «Rompevi le scatole sempre ma ti facevi voler bene da tutti – lo ricorda Stefano - Sei stato un collega di lavoro fidatissimo. Stai attento lassù un abbraccio amico mio». A dare un messaggio di cordoglio per la scomparsa del ragazzo anche l'amministrazione comunale di Petilia Policastro, sua città di origine: «La nostra intera comunità, sconvolta dall'ennesima tragedia che ha spezzato la vita ad un altro giovane concittadino, si stringe attorno alla famiglia e partecipa in silenzio e con la preghiera a questo profondo dolore. Non ci sono parole purtroppo, solo tanta tanta compassione e vicinanza».

▲ **La vittima** Davide Sicilia nel cantiere dell'alta velocità

L'ILLUSIONE
STORIE DI ORDINARIA DIPENDENZA
TERRAPROJECT PHOTOGRAPHERS
6 Giugno 2024
H. 21.00
TERMINALE CINEMA
Via Carbonaia 31
Prato
Presentazione della pubblicazione e del cortometraggio realizzati da TerraProject sul gioco d'azzardo patologico
PROGETTO DI RAFFORZAMENTO DELLE RETI DI CONTRASTO AI FENOMENI DELL'USURA CORRELATI AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO P.I. MARIO PERINI - UNISI
DGIUR
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
anci toscana
FEDER SANITÀ anci Toscana
Regione Toscana
Iniziativa realizzata nell'ambito del piano di contrasto al gioco d'azzardo
Centro regionale di ascolto per il gioco d'azzardo
Numero Verde
800 88 15 15

IL CASO

Il motore a scoppio inventato da Barsanti acceso 171 anni dopo

Un club fiorentino alla fine di 18 mesi di studio ha ricostruito un pezzo di ingegneria storica partendo da disegni e modelli dell'epoca

di **Paolo Lazzari**

Di certo mentre percorreva i silenziosi chiostri dell'Accademia dei padri Scolopi, a Pietrasanta, tutto questo rumore non poteva prevederlo. Eppure di lui, padre Eugenio Barsanti, l'inventore del motore a scoppio insieme al lucchese Felice Matteucci, si sarebbe parlato a lungo e fragorosamente. Anche 171 anni dopo quella prodigiosa accensione. In fondo la storia è composta anche da tiepidi presbiteri che poi inseguono un'altra vocazione, quella per la meccanica, e da ingegneri che si formano al Real Collegio Borbonico di Parigi. Quando li metti insieme, la deflagrazione è servita.

Meno scontato, invece, era riuscire a far funzionare di nuovo quel motore, la cui memoria esplicativa veniva consegnata dai due inventori proprio il 5 giugno del 1853, all'Accademia dei Georgofili. Ci sono riusciti, i primi di sempre, i membri del Club Moto d'Epoca Fiorentino (Cmef), dopo aver sudato per diciotto lunghi mesi. Ricostruire questo pezzo di storia dell'ingegneria ripartendo dai disegni e dai modelli dell'epoca - messi a disposizione dalla Fondazione Barsanti & Matteucci, che ha fornito pieno sostegno all'impresa - era infatti una missione intricata. «Qui a Lucca - racconta l'ingegner Maria Luisa Beconcini, presidente della fondazione - custodiamo cinque modelli di quel motore, ma nessuno è funzionante. Prima di oggi nessuno era mai riuscito a ricostruirlo e a farе in modo che poi partisse. Siamo quindi di fronte ad un grande traguardo, centrato nel ventesimo anniversario della nostra fondazione e nel 171esimo dalla consegna dei documenti attestanti l'invenzione». Che, ricorda Beconcini per fugare una volta di più i dubbi residui sulla contesa paternità, è sicuramente tutta toscana. «Se ci fosse stata ancora qualche perplessità sulla primogenitura del motore a scoppio, questa dimostrazione pratica del suo funzionamento la esclude. Certo, il lavoro è stato reso molto complesso dal fatto che bisognava evincere i dettagli da disegni piuttosto scarni: ecco perché, in passato, i tentativi di ricostruzione non hanno mai funzionato».

Invece a Tavarnuzze, nel garage del presidente del club, Graziano Dainelli, ci sono riusciti. Il 1 giugno scorso quella forza motrice si è dispiegata davanti agli occhi lucidi di tutti i membri del Club che ci hanno messo mani e cervelli. Un'equipe formata da Maurizio Mugelli, Tiziano Buti, Massimo Giorgetti, l'Ingegnere Antonio Linari, Roberto Doganieri, Carlo Romei, Massimo Angeletti, Enzo Ghelli e Alessandro Nesi. All'inizio l'hanno presa quasi fosse un gioco, poi hanno capito che potevano effettivamente scandire un nuovo pezzo di storia. Alla documentazione disponibile, finora insufficiente, hanno supplito la forza delle intuizioni e l'esperienza, fino a diradare gli ultimi dubbi. Così quegli ingranaggi che tornano ad animarsi consegnano alla Toscana, se ce ne fosse stato davvero bisogno, la paternità di un'invenzione dirompente, capace di rivoluzionare l'idea stessa degli spostamenti nel mondo e in grado di aprire la strada dell'industria automobilistica.

"Obtaining Motive Power by the explosion of Gases", recitava la licenza di brevetto rilasciata in Inghilterra un anno dopo la consegna ai Georgofili: il progetto venne riconosciuto e protetto i molti altri paesi, tranne che in Italia, non ancora unita, e dunque incapace di assicurare le necessarie tutele internazionali. Fu prendendo spunto dall'idea di Barsanti e Matteucci che, solo 11 anni dopo, i tedeschi Nicolaus Otto e Eugen Langen brevettarono il motore a scoppio a quattro tempi. Adesso il motore verrà esposto all'Università degli studi di Firenze e al museo Galileo, per poi tornare a Lucca, nella sede della Fondazione, dopo un tour di qualche settimana. Un rumore del genere, in quei chiostri, non se l'aspettavano.

Il club I membri del Cmef (sopra) e Maria Luisa Beconcini, presidente della Fondazione Barsanti&Matteucci

> *"Se ci fosse stata qualche perplessità sulla primogenitura toscana, ora questa prova la esclude"*

Via Carlo del Prete

Imbrattato il muro della sede Cisl

«Sindacato nazista, traditore dei lavoratori». Un'enorme frase in rosso, lunga circa dieci metri, è stata scritta sul muro laterale della sede della Cisl Firenze-Prato, in via Carlo del Prete nella notte tra lunedì e ieri. Accanto a queste parole è stata disegnata anche una "W" inscritta in un cerchio, mentre le telecamere di videosorveglianza sono state oscurate con vernice rossa. «L'ennesimo atto grave ed inquietante, che fa seguito a telefonate e volantini dello stesso tono fatti trovare in altre sedi della Cisl metropolitana di Firenze – commentano il segretario generale Cisl Firenze-Prato, Fabio Franchi e il reggente Cisl Toscana, Mattia Pirulli – Queste minacce vigliacche non faranno venir meno il nostro impegno e la nostra azione sindacale, che continuerà in tutte le sedi e in tutti i luoghi di lavoro». Vicinanza al sindacato è stata espressa in modo trasversale. «Solidarietà a Fabio Franchi, Mattia Pirulli e a tutti i dirigenti e iscritti alla Cisl Firenze-Prato per le minacce ricevute – dice il sindaco Dario Nardella – Condanniamo con forza questo attacco vile e intimidatorio».

La sostenibilità

I pannelli solari in due condomini Erp con il contributo Ikea

di **Antonio Lenoci**

Ridurre il consumo di elettricità e la spesa in bolletta sfruttando l'energia solare, è l'obiettivo del progetto fotovoltaico e sociale che coinvolge 58 famiglie assegnatarie di alloggi Erp tra Firenze ed Empoli, promosso da AzzeroCO2 e Legambiente con il sostegno di Ikea Italia. I condomini sono due: 40 famiglie in via della Casella a Firenze e 18 famiglie in via Peruzzi, ad Avane di Empoli. I due impianti fotovoltaici hanno una potenza di 10,5 kilowatt. Oltre 250mila kilowatt prodotti in 20 anni e 160mila chilogrammi di CO2 in meno nell'ambiente.

«Coniugare responsabilità ambientale e sociale con un impatto positivo sulla vita delle comunità» spiega così la mission il sustainability business partner di Ikea, Saverio Fusco. Energie rinnovabili nei progetti di edilizia pubblica, «è la linea sulla quale Casa SpA sta lavorando sia sui nuovi edifici che su quelli esistenti» sottolinea il presidente Luca Talluri. «I condomini hanno risposto all'unanimità - aggiunge Sandro Piccini, presidente Publicasa Spa - ci ha sorpreso perché non è facile andare d'accordo tra vicini, invece c'è stata grande partecipazione su una scelta economica e di vita». Una scelta che a Firenze alcune famiglie hanno già fatto e «nei prossimi mesi - ricorda l'assessore Andrea Giorgio - daranno vita alle prime Comunità energetiche». Circa 200 euro all'anno è la stima del risparmio per famiglia, ma dipende dalle buone pratiche, aiutate da un kit di prodotti consegnati alle famiglie. Si tratta di "gestire" l'energia domestica e "responsabilizzarsi" verso gli impianti e l'ambiente, sono le parole chiave usate da Sandro Scollato di AzzeroCO2 e Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana.

▲ **L'impianto fotovoltaico**

Firenze Sport

Rivoluzione viola ora tocca a Palladino “Carico e orgoglioso”

Le prime parole da tecnico della Fiorentina. Pradè: “Nico resta al 99%” Colpani, Carboni e Pinamonti primi obiettivi

di **Matteo Dovellini**

La parola chiave della Fiorentina che verrà è ambizione. Il modo migliore per archiviare tre anni segnati dall’identità targata Vincenzo Italiano: l’Europa, tre finali raggiunte, quel trofeo sfiorato e l’amarezza degli ultimi giorni prima dei saluti. Identità ricreata dalla quale adesso ripartire. Lo dicono chiaramente, dalla sala stampa del Viola Park, il direttore generale Alessandro Ferrari e il direttore sportivo Daniele Pradè. Parole trasparenti, dirette. Partendo dalle scuse per quanto accaduto. «Siamo dispiaciuti per Atene – ammette Ferrari – in particolare per chi come me viene dalla comunicazione non portare nessuno davanti ai microfoni è stato un errore. Ci siamo fatti prendere dalla rabbia e dalla delusione, abbiamo sbagliato». Poi torna sulle parole di Commisso, che si è scusato pubblicamente a sua volta: «Un presidente che ammette questo è un caso più unico che raro in un mondo in cui è difficile ammettere i propri errori. Abbiamo gli stessi sogni e desideri di Commisso». Un passo in avanti da parte della società. Nei confronti dei tifosi, dei giornalisti, di tutto l’ambiente.

Il tempo di iniziare la conferenza e con l’effetto sorpresa spunta il nuovo allenatore Raffaele Palladino. Sorride, mostra la maglia viola col numero 2026 così come il termine del suo accordo (con opzione sul 2027) a circa 1,5 milioni di euro annuali. «Ringrazio il presidente Commisso» esordisce l’ex tecnico del Monza. «Mi ha colpito il suo grande entusiasmo, la sua passione, la sua umanità. Mi ha trasmesso grande energia. In due minuti abbiamo trovato intesa e accordo su tutto. Sono davvero felice di essere nell’ambiente Fiorentina, orgoglioso, motivato e carico perché in questo momento sto rappresentando un club glorioso, prestigioso e con una grande storia». Poi una promessa ai tifosi. “Darò tutto me stesso per raggiungere grandi obiettivi e dar grande gioia ai tifosi. Cercherò di portare la Fiorentina più in alto possibile”. Entusiasmo e ambizione anche da parte del nuovo allenatore. Arrivato lunedì a Firenze per definire l’accordo. L’intermediazione decisiva di Minieri, poi il colloquio col capitano Biraghi al Viola Park e i primi tavoli di mercato con la dirigenza. Tutto in divenire tra conferme, riscatti, prolungamenti. I moduli di riferimento saranno il 3-4-2-1 e il 4-2-3-1: esterni tutto campo, play di qualità, Beltran e Gonzalez che potrebbero trovare spazio in coppia dietro la punta. «Cerchiamo un grande centravanti – precisa Pradè – è stato uno dei miei errori principali non sostituire Vlahovic anche se alla fine Jovic, Cabral e gli altri hanno fatto il loro dovere. L’attaccante è la nostra priorità: e non sarà facile, perché un giocatore di un certo peso prima aspetta i top club e noi per forza economica e status non abbiamo la forza della prima fascia. Dovremo avere le idee giuste. Raffaele era quello che ci serviva: ambizione e fuoco dentro, lo stesso fuoco che abbiamo noi. Cercheremo di sbagliare il meno possibile sul mercato».

La firma A sinistra, Raffaele Palladino, nuovo tecnico viola (foto Acf Fiorentina). A destra, Nico Gonzalez

Presto Pradè incontrerà Beppe Riso, agente di Palladino, per riprendere i rapporti dopo alcune tensioni del passato e pianificare le prossime mosse di mercato. Pradè chiarisce sul futuro di Gonzalez e poi parla di obiettivi: «Al 99% Nico è incedibile, alzare asticella vuol dire entrare nel gruppo di squadre che ti sono rimaste troppo sopra in classifica». Poi la conferma: Roberto Goretti sarà il nuovo direttore tecnico. Ora, le prime mosse con Palladino: Colpani, Pinamonti e Valentin Carboni tre nomi che potrebbero interessare, poi chissà. Ferrari sul budget, però, chiarisce: «Se ci sono operazioni che ci interessano e riteniamo utili, andiamo a farle con la nostra capacità. Il nostro monte ingaggi è già molto importante, vedremo con l’allenatore chi rimarrà o no». Bonaventura e Castrovilli, in scadenza, presto incontreranno la dirigenza. Altri come Parisi cercano rilancio. «Se uniamo l’entusiasmo del presidente a quello dei tifosi – continua Pradè – questa è una società che può anche non avere limiti». Il ds ringrazia poi Italiano e il suo staff. E poi, rivolto al comunicato della Curva Fiesole: «I tifosi hanno avuto un comportamento esemplare e mi dispiace. Adesso sento la responsabilità di recuperarli».

Il presidente

Commisso rilancia e smentisce i rumors “Non vendiamo”

di **Giovanni Sardelli**

Smentita numero mille. La Fiorentina non è in vendita. In una lunga lettera consegnata al dg Ferrari, il presidente Commisso ribadisce. «Non abbiamo intenzione di vendere. Dopo la scomparsa di Joe Barone mi sento ancora più unito e vicino a Firenze e alla Fiorentina». Parole scritte che seguono messaggi ufficiali e non che si sono ripetuti negli ultimi mesi. Anzi, Commisso contrattacca. «È curioso vedere che quando ci sono dei momenti difficili, e nel calcio come nella vita ci saranno sempre, qualcuno prova a immaginare o forse sperare in vendite della società o fughe da Firenze, magari per molteplici tornaconti personali. Ma noi non molliamo». Risposte ai rumors piuttosto secche. Nessun riferimento invece a Matteo Renzi che lunedì aveva affermato: «Se domani ci dovessero essere cambiamenti, sarei pronto a fare tutto ciò che serve per far vincere la Fiorentina».

Il resto della lettera è invece conciliante come non mai. Si ricordano i risultati ottenuti «Siamo tornati stabilmente in Europa, abbiamo raggiunto due Finali di Conference, una di Coppa Italia, abbiamo costruito il Viola Park». Ma si chiede anche scusa. Partendo dal famoso mercato che a gennaio non ha rinforzato a dovere la squadra. «Mi dispiace e chiedo scusa, anche io mi aspettavo e speravo in qualcosa di più per aiutare la squadra: ma non ci sono state le condizioni o non siamo stati così bravi a trovarle per riuscire a fare le operazioni che ritenevamo utili a migliorarci». Anche il dolore per la sconfitta di Atene non è diminuito così come la volontà di mettere sempre i tifosi viola prima di tutto. Prima di chiudere. «Vogliamo tutti una sola cosa: il bene della Fiorentina».

Da New York Rocco Commisso

La lettera dagli Stati Uniti: le scuse per il mercato di gennaio

▶ **Lo stadio**
A destra, il Franchi: i lavori sono già iniziati in Curva Ferrovia

Il caso

"Fermate i lavori" Franchi senza pace lettera al Comune

Il dg Ferrari a pochi giorni dalle elezioni: "Non vogliamo le gru per il centenario" Palazzo Vecchio: "Ad aprile hanno firmato per aprire i cantieri"

di **Duccio Mazzoni**

«Abbiamo visto e letto tante cose ma ufficialmente domani (oggi *ndr*) invieremo una lettera al Comune in cui chiederemo di non iniziare i lavori allo stadio senza copertura finanziaria e scadenza. Faremo di tutto per evitare situazioni che per noi diventerebbero dei danni». È il direttore generale della Fiorentina Alessandro Ferrari a riaccendere i toni sul discorso stadio nella settimana che porta alle elezioni, manifestando ancora una volta l'insoddisfazione della società per un tema sui cui Commisso in primis ha chiesto risposte al Comune - su tempi e costi - da qualche mese senza però riceverne. E dalle parole la società viola passerà ai fatti. In una lettera si chiederà all'amministrazione il rinvio dei lavori, peraltro già iniziati in Curva Ferrovia durante i primi sei mesi di quest'anno e pronti ad entrare nel vivo in estate, con l'inizio della costruzione della nuova Curva Fiesole. «Se riceveremo questa nuova lettera la leggeremo con calma e attenzione», rispondono da Palazzo Vecchio a stretto giro di posta di un pomeriggio diventato incandescente. Perché per il Comune, in amministrazione ordinaria in coincidenza con il voto, la presa di posizione della Fiorentina è sorprendente, soprattutto, ricordano in Comune, alla luce della convenzione, che prevedeva l'avvio dei lavori, firmata ad aprile dalla società viola e apprezzata anche da mail interne tra le parti in cui si ringraziava Palazzo Vecchio per la collaborazione. Un documento di diverse pagine in cui oltre al canone di 600 mila euro rimodulato per l'indisponibilità di utilizzo da parte della società della Fiesole e di parziali parti di tribuna e Maratona sancito e firmato dalle parti si stabiliva che per la stagione prossima, la 2024-2025, la squadra avrebbe giocato a Firenze con capienza complessiva di 22mila posti, esclusivamente per lo svolgimento delle partite ufficiali di campionato e Coppa della prima squadra maschile. La mossa di continuare a far giocare la squadra al Franchi era arrivata al termine di un lungo confronto e sempre per venire incontro al volere della società, dopo l'impossibilità di andare a Empoli e la freddezza di Commisso sul Padovani. E allora perché l'uscita della società? Spiega il dg Alessandro Ferrari: «Il tema è delicato e non è politico, nessuno ci ha proposto niente. Faremmo gli stessi discorsi anche se ci fossero altri come sindaci o al governo. Per noi è questione di programmazione, di introiti, di ricavi e di certezza su come programmare le mosse nel prossimo futuro. Non vogliamo festeggiare il centenario nel 2026 con le gru». Parole condivise da Stefania Saccardi, candidata di Italia Viva «La dura presa di posizione della Fiorentina? Comprensibile. Si è trattato di un grave errore politico e amministrativo».

La stagione

Puccini quando il teatro allarga i confini

di **Lavinia Elizabeth Landi**

Nel dopoguerra era una sala da ballo, di tanto in tanto presa in affitto per degli incontri di boxe, tra gli anni Sessanta e Settanta un cinema che cominciava a muovere qualche passo timido nel mondo del teatro. Poi, tra il 1991 e il '92, Sergio Staino lo trasformò nel "Teatro stabile della satira e della contaminazione dei generi", che è ancora oggi il Teatro Puccini, occupandosi della sua direzione fino al gennaio del 1999. Un palcoscenico per che non ha mai abbandonato il carattere lasciatogli dal fumettista e giornalista scomparso lo scorso ottobre, si spinge sempre più verso il contemporaneo e la nuova drammaturgia italiana, racconta il direttore artistico del teatro Lorenzo Luzzetti, presentando la prossima stagione. «Un punto di riferimento importante per la città, un teatro vivo e un presidio culturale nelle periferie», il Puccini ha concluso l'ultima stagione con un aumento di presenze e incassi, rende noto la presidente Cristina Giani, con più di quarantuno mila spettatori tra ottobre e maggio. Realizzate con il patrocinio e il contributo della Regione Toscana, della Fondazione Crf, e il sostegno di Unicoop, Publiacqua e Chianti Banca, le attività del teatro riprendono questo autunno con venti nuovi spettacoli, di cui dodici presenti nell'abbonamento completo e otto nel pacchetto da cinque o sette spettacoli. A inaugurare la stagione sarà Marco Paolini, l'8 e il 9 novembre con "Antenati – the grave party", opera tra l'epico e il comico che affronta i temi dell'evoluzione e dell'ecologia, seguito da Andrea Pennacchi con "Una piccola Odissea", una versione a più voci del racconto di Omero. Poi, dal 28 novembre, il ritorno sul palcoscenico del Puccini di Drusilla Foer, con "Venere nemica" diretto da Dimitri Milopulos. A dicembre Paolo Rossi porterà il suo nuovo spettacolo "Da questa sera si recita a soggetto – il metodo Pirandello", seguito a gennaio dalla nuova produzione di Alessandro Bergonzoni. Parte dell'abbonamento completo, il 31 gennaio la compagnia Teatro dei Gordi porterà lo spettacolo del regista Riccardo Pippa in omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska, intitolato "Sulla morte senza esagerare". L'ultimo di febbraio e il primo di marzo tornerà la commedia "4 5 6" di Mattia Torre, autore e regista scomparso prematuramente nel 2019, uno spettacolo ironico e grottesco, che racconta l'Italia come una convenzione e non come un Paese. Il mese di marzo degli abbonamenti al Puccini prosegue con "Pillole di me" di Alessandro Benvenuti, "Tuttorial – guida contromano alla contemporaneità", un anti-musical a metà tra avanspettacolo e dj-set del gruppo comico, musicale e teatrale Oblivion, e "Salvereмо il mondo prima dell'alba" della compagnia Carrozzeria Orfeo. Il 3 aprile, Natalino Balasso evocherà alcune opere dell'attore della Padova del '500 Angelo Beolco, nello spettacolo "Balasso fa Ruzante – amori disperati in tempo di guerre", mentre l'11 e il 12 il Puccini ospiterà "Ferdinando", l'opera del commediografo e regista napoletano Annibale Ruccello interpretata da Arturo Cirillo.

"Venere nemica" Drusilla Foer torna al Puccini dal 28 novembre

Da Paolini a Benvenuti, tutti gli spettacoli E continua la ricerca verso i nuovi autori italiani

A cento anni dalla nascita

Il Maggio celebra Luigi Nono con un concerto

di **Gregorio Moppi**

Il Maggio celebra Luigi Nono, nel centenario della nascita, grazie a un programma del Gamo. Appuntamento oggi alle 20 nella Sala regia del teatro, aperta al pubblico per la prima volta, con l'Ensemble del Gamo diretto da Francesco Gesualdi (euro 10). Il concerto ripercorre l'evoluzione dello stile del compositore veneziano, tra i padri della Nuova Musica, quella che, con Darmstadt come quartier generale, nel secondo dopoguerra mise a punto una scrittura iper-matematicizzata ispirandosi all'uso che della serie dodecafonica aveva fatto Anton Webern. Nono, di suo, a una tale ricerca associò l'impegno politico e la militanza nel Pci. Stasera si ascoltano quattro composizioni. A partire da "Polifonica-Monodia-Ritmica", presentato a Darmstadt nel 1951. Del 1977, dedicato a Maurizio Pollini, è "..... sofferte onde serene ..." per pianoforte e nastro magnetico in dialogo. Inoltre una coppia di opere concepite per il flauto di Roberto Fabbriciani, uno dei musicisti impegnati nel concerto odierno: si tratta di "Das atmende Klarsein" (1981) e "Omaggio a György Kurtág" (1983), entrambe nate dopo un lungo lavoro di ricerca che portò Nono alla sperimentazione di diverse modalità di produzione del suono strumentale e vocale combinato con l'elettronica dal vivo o preregistrata. «A Nono facevo ascoltare tutto quanto era possibile fare con il flauto. Lavoravamo a Friburgo, in uno studio di registrazione all'avanguardia, sulla trasformazione e la spazializzazione delle sonorità prodotte dal mio flauto», rammenta Fabbriciani, allora ispiratore di Nono insieme a un manipolo di musicisti dediti alla musica del presente quali il clarinettista Ciro Scarponi e il trombonista Giancarlo Schiaffini. «Lui registrava ogni cosa su grandi pizze, e solo qualcosa poi utilizzava, mentre ad assistere a quelle sessioni venivano Stanley Kubrick e i Pink Floyd, interessatissimi a tali tecnologie». Entusiasmo e proteste accompagnavano allora i concerti di Nono. «Ne ricordo uno a Cagliari, in cui lui guidava la mia esecuzione con gesti pseudodirettoriali. Suonavo talmente piano da sfiorare l'inudibile. Eppure il pubblico restò così suggestionato da affermare, alla fine, di aver udito una gamma amplissima di suoni, fino al fortissimo». Ma poteva accadere che ci fossero anche reazioni negative, dinanzi alle quali Nono non si turbava. «A lui importava che qualcuna comunque succedesse in sala, che l'ascolto non fosse passivo. Proprio al Maggio, una volta, il pubblico si spaccò in due fazioni: una metà urlava, l'altra metà applaudiva. Ma pure l'orchestra gli si era ribellata, accusandolo di scrittura astrusa».

Il programma del Gamo (stasera alle ore 20) nella Sala regia del teatro, aperta al pubblico per la prima volta Quattro le composizioni

Il festival da domani al 4 luglio

Nutida, danza contemporanea a Scandicci

di **Barbara Gabbrielli**

La luce al tramonto è una costante nelle coreografie di Nutida, festival di danza contemporanea nato a Scandicci cinque anni fa. Da domani al 4 luglio, alle ore 19, giovani artisti e autori già affermati daranno vita a un programma di performance pensate o riadattate per gli spazi del Castello dell'Acciaiolo. Tra i protagonisti di questa edizione, due prestigiosi coreografi della scena internazionale che si sono formati al Balletto di Toscana. Il primo è Giuseppe Spota, di stanza a Gelsenkirchen, che presenta in prima assoluta "Penelope", coreografia commissionata dal festival: in scena, su musiche di Christof Littman da "Odysseus", Sofia Bonetti incarna la mitologica regina di Itaca raccontata da Omero (20, 21 e 27/6). Il secondo è Davide di Giovanni, dall'Australia, in doppia veste di coreografo e direttore di MiR Dance Company: in prima assoluta, il 3 luglio, presenterà "Fool that I am", una produzione Nutida/Stazione Utopia che prende spunto dalla canzone "Black Is the Color of My True Love's Hair" per creare il solo di Matilde di Ciolo. Ma sarà "Selective Breeding / work in progress", domani, a inaugurare Nutida. Lo spettacolo in anteprima segna il ritorno di Pablo Girolami e della sua compagnia Ivona. In scena, uno scienziato, un macellaio, due pulcini e un salmone danno vita a una gigantesca satira danzata in cui il coreografo tocca temi come genetica, logica, manipolazione, globalizzazione, egoismo e alterazione. Il festival si concentrerà anche sul concetto di improvvisazione. Ne sono un esempio la performance "Impulso", in prima assoluta in coproduzione con Tempo Reale (14/6), e Dancebox, uno spazio di improvvisazione in cui tutte le sere, al termine degli spettacoli, gli artisti ospiti del festival sono invitati a improvvisare performance di 90 secondi, traendo spunto e suggestioni dalle immagini di alcuni cortometraggi che verranno proiettati. In chiusura, il 4 luglio, "Get the project", un evento dedicato alla presentazione dei migliori progetti realizzati dai giovani componenti di "Get The Floor" con nuove idee e approcci coreografici (info nutidanuovidanzatori@gmail.com).

▲ **Eventi**
Al via il festival Nutida

LUOGHI VARI

Le Piazze dei libri i quartieri da sfogliare

di **Elisabetta Berti**

Otto piazze per tredici librerie di Firenze. "Piazze dei libri", festival letterario diffuso organizzato da Confartigianato Imprese Firenze e cofinanziato dal Comune di Firenze, distribuisce in cinque serate, dall'11 al 15 giugno, nei cinque quartieri della città oltre sessanta eventi dedicati al mondo del libro, tra presentazioni, incontri con l'autore, letture e laboratori per bambini. In questa terza edizione che dà il via all'Estate fiorentina, spiccano le presenze di Ben Pastor che ha ripreso in mano i personaggi manzoniani nel giallo storico "La fossa dei lupi" (il 12 alle 21 in p.zza Santa Maria Novella), Paolo Boschi con gli aneddoti di una classe di terza media raccontati in "Bella prof. Storie di scuola ai tempi dei nativi digitali" (il 13 alle 19 in p.zza Elia dalla Costa, a cura della libreria Gioberti), e poi Nicoletta Verna con "I giorni di vetro", due storie parallele al tempo del fascismo (il 14 alle 21 in p.zza dell'Isolotto organizzato dalla libreria Leggermente) e Carlotta Vagnoli con il romanzo generazionale "Animali notturni" (il 15 alle 21 in via de' Cerretani).

Le prime ad animarsi, l'11 giugno, saranno le piazze del centro storico: piazza della Repubblica, la cui programmazione è curata da Feltrinelli, ospiterà tra gli altri l'attore Ninni Bruschetta con "La scuola del silenzio" (ore 21) e nei giorni successivi Bobo Rondelli e Tony Laudadio (il 13 alle 19 e alle 21) e Andrea Muzzi (il 14 alle 19); è invece affidata a Libraccio via de' Cerretani che il primo giorno parte con Silvia Petruzzelli (ore 19), Giacomo Rossetti (ore 20) e Marco Ferrari (ore 21), mentre piazza Strozzi è a cura di Giunti Odeon che inaugura il suo programma con Federico Vitella e il libro "Maggiorate. Divismo e celebrità nella nuova Italia" (ore 19,30), ma ospiterà anche la docente fiorentina Silena Santoni che firma il romanzo gotico "La mia creatura" (il 12 alle 19,30). Piazza Santa Maria Novella vedrà passare, tra gli altri, Benedetta Tobagi autrice di "Le stragi sono tutte un mistero" di cui parlerà con Tomaso Montanari in un incontro organizzato dalla libreria Malaparte, mentre piazza Dalmazia, curata dalla libreria Florida, ospiterà Emanuela Anechoum con "Tangerinn" (il 13 alle 19). Quest'anno inoltre si terrà "Firenze a leggere nelle Piazze dei libri – Il book party è in città" che permetterà ai lettori di fare un piccolo intervento sulla propria lettura, e poichè Firenze sarà una tappa del Tour de France, un ciclo di appuntamenti sarà dedicato a questo tema.

Firenze, luoghi vari. Dall'11 al 15 giugno Info su www.confartigianatofirenze.it

▲ **Presentazioni** Un incontro in una delle passate edizioni della rassegna

Dall'11 al 15 giugno sessanta eventi in tutta la città tra incontri con scrittori, letture e laboratori per bambini

Capannori (Lucca)

"Ma la notte sì!" al via con Antonacci

Oggi la data zero (e unica in Toscana) del nuovo tour di Biagio Antonacci e poi il debutto del final tour di Umberto Tozzi "L'ultima notte rosa" (18/6). E ancora, Roberto Vecchioni (6/7), Panariello vs Masini "Il ritorno" (altra data zero il 12/7) e infine i Ricchi e Poveri (20/7). Sono le date della rassegna estiva "Ma la notte si'!", tanti live nel grande spazio verde sul retro del palazzo comunale di piazza Aldo Moro.
Capannori (Lu) da stasera ore 21,30; www.ticketone.it.

Gli appuntamenti

Note di Bach al Baroque festival

● **Santa Felicita**
Prosegue (fino al 30 giugno) il Baroque Festival Florence. Tra i prossimi appuntamenti, il concerto dedicato a Johann Sebastian Bach. A eseguirlo sarà l'Ensemble di fiati del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze (Sala capitolare di Santa Felicita, piazza di Santa Felicita 3, oggi ore 21)

● **Giunti Odeon**
Il nuovo thriller del giornalista e scrittore fiorentino Gigi Paoli sbarca in libreria. "Oltre" (Giunti). L'autore incontra i lettori oggi, al cinema libreria Giunti Odeon (piazza Strozzi 2, ore 18,30).

● **Ateneo**
La vita avventurosa della chimica che ci circonda, dai farmaci ai nuovi materiali, è oggetto del ciclo di incontri "Molecole in mostra" organizzato dall'università di Firenze. Si inizia oggi con la conferenza -spettacolo "Dalla A di Aspirina alla V di Viagra. Vastità della chimica dai farmaci ai nuovi materiali" (Plesso Capponi, Aula 13, via Gino Capponi 9, ore 16).

● **Caffè Astra**
"Italské Mentolky" ("Le mentine italiane") della scrittrice ceca Marta Kuciková è il libro protagonista dell'incontro in programma al Caffè Astra al Duomo: osservazioni gentili e divertenti sulla vita quotidiana di una donna ceca che vive con la famiglia ai piedi delle Dolomiti italiane (via de' Cerretani 56/5, oggi ore 18, 0552382762).

▲ **Rassegna** Baroque festival

TRAME

C'era una volta in Bhutan
di P. Choyning Dorji. con T. Wangchuk, K. Choejey, D. Lhamo (Drammatico)
Nel 2006, il sovrano del Bhutan decide di aprire il suo paese alla democrazia, indicendo le prime elezioni. Ma la popolazione è del tutto impreparata e, per insegnare alla gente a votare, si organizza una prova generale, che si rivela quanto mai problematica...

Cattiverie a domicilio
di T. Sharrock. con O. Colman, J. Buckley, A. Vasan (Commedia)
In una cittadina inglese negli anni '20, Edwith Swan e altre donne cominciano a ricevere oscene lettere anonime. I sospetti ricadono sull'immigrata irlandese Rose Gooding, ma la poliziotta Gladys Moss è convinta dell'innocenza della donna.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Garfield: una missione gustosa
di M. Dindal. (Animazione)
Quando si imbatte nel padre Vic, un trasandato gatto di strada, che non vedeva da tempo immemorabile, Garfield è costretto ad abbandonare la sua comoda vita per aiutare Vic a mettere a segno un'esilarante rapina ad alto rischio

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

Marcello mio
di C. Honoré. con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini (Drammatico)
Come dichiarazione d'amore nei confronti del padre, Chiara Mastroianni si identifica con Marcello, indossandone gli abiti, muovendosi e comportandosi come lui. Chiara coinvolge nell'esperienza donne e colleghi che hanno conosciuto Marcello.

Rosalie
di S. Di Giusto. con B. Magimel, N. Tereszkiewicz, B. Biolay (Biografico)
Nella Francia del 1870, Rosalie è una giovane donna il cui corpo è ricoperto di peli. Rosalie si rade il viso e nessuno conosce il suo segreto, neppure Abel, che la sposa per sanare i suoi debiti. Ma cosa accadrà quando emerge la verità?

The Fall Guy
di D. Leitch. con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham (Azione)
Stuntman ritiratosi dalla professione, Colt viene richiamato in servizio per sostituire il protagonista di un film, la star Tom Ryder, misteriosamente scomparso. Colt, che accetta perché innamorato della regista, si ritrova coinvolto in un pericoloso complotto...

Firenze

Adriano www.cinemaadriano.it — Via Romagnosi, 46 ang. Via Tavanti - 055/483607
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. sott. it. ★★★★ 19.15-21.15
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 17.15-20.45
Vangelo secondo Maria ★★★ 17.15

Astra www.astrafirenze.it — piazza Cesare Beccaria 1 - 055/576551
Toxicity 16.30-20.00
Vangelo secondo Maria ★★★ 18.00-21.30

Cinema Giunti Odeon www.odeonfirenze.com — Via degli Anselmi - 055/214068
C'era una volta in Bhutan v.o. sott. it. ★★★★ 21.00

Fiamma www.staseraalcinema.it — Via Pacinotti, 13 - 055/5532894
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 19.05-21.30 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.20-21.10 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00 (€6,50)
Vangelo secondo Maria ★★★ 17.00 (€6,50)

Fiorella www.circuitocinema.com — Via Gabriele D'Annunzio, 15 - 055/678123
Cattiverie a domicilio ★★★★ 16.00 (€7,00)
Marcello mio v.o. sott. it. ★★★★ 16.30 (€7,00)-18.45-21.00 (€9,00)
Quell'estate con Irene ★★★ 17.50-19.40-21.30 (€9,00)

Flora www.circuitocinema.com — Piazza Dalmazia, 2/r - 055/4220420
Eileen VM 14 ★★★★ 17.00 (€7,00)-19.00-21.00 (€9,00)
Il gusto delle cose ★★★★ 16.15 (€7,00)-18.45-21.15 (€9,00)

La Compagnia www.cinemalacompagnia.it — Via Cavour, 50/r - 055/268451
Anselm v.o. sott. it. ★★★★ 15.00-17.00
Happy Together (vers. rest.) v.o. sott. it. ★★★★ 21.00
The Rocky Horror Picture Show VM 14 v.o. sott. it. ★★★★ 19.00

Marconi www.staseraalcinema.it — Viale Giannotti, 45 - 055/680554
Ari-Cassamortari 17.00-18.00-19.15 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€7,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 20.30 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30 (€7,00)

Portico — Via Capo di Mondo, 66 - 055/669930
Challengers v.o. sott. it. ★★★★ 20.30 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.45 (€7,00)
Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 18.00 (€7,00)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 20.45 (€7,00)

Principe www.cecchigori.it — Viale Matteotti 13 - 055/578327
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 17.45-20.45 (€6,50)
The penitent ★★★ 18.00-20.45 (€6,50)

Spazio Alfieri — Via dell'Ulivo, 6 - 055/5320840
I Dannati ★★★★ 15.15
I Dannati v.o. sott. it. ★★★★ 21.15
Il Caso Goldman ★★★★ 17.00
Rosalie ★★★★ 19.00

The Space Cinema Firenze - Novoli www.thespacecinema.it — Via di Novoli, 2
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 18.30
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.45-20.00 (€6,20)-21.30
Furiosa - A Mad Max Saga v.o. ★★★★ 19.00
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 16.15-17.20-19.40 (€6,20)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.00 (€6,20)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 16.00-22.00 (€6,20)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 21.50
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 19.20-21.15-22.30 (€6,20)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.30-20.30 (€6,20)-17.30-19.30
The penitent ★★★ 22.25

UCI Cinemas Firenze www.ucicinemas.it — Via del Cavallaccio, 1
Abigail VM 14 ★★★★ 21.50 (€7,50)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 20.00 (€7,50)
Eileen VM 14 ★★★★ 16.50-19.30 (€7,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.30-19.20-20.40-21.30 (€7,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.45 (€7,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 17.11-19.15-21.20 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.20-18.15-21.00 (€7,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 16.40-18.30-21.10 (€7,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 20.15 (€7,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 17.40-22.15 (€7,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 v.o. ★★★ 20.00 (€7,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.40 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.15-17.00-18.15-19.00 (€7,50)
The penitent ★★★ 20.50 (€7,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.20 (€7,50)

In Provincia

UCI Cinemas Campi Bisenzio — Via F.lli Cervi 9 CAMPI BISENZIO
Abigail VM 14 ★★★★ 22.45 (€10,50)
Challengers ★★★★ 20.00 (€10,50)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 20.00 (€10,50)
Eileen VM 14 ★★★★ 17.15-19.40 (€10,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 16.40-19.30-21.50-22.25 (€10,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.20 (€10,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 17.10-19.15-21.20-21.40 (€10,50)
Haikyu!! The Dumpster ... IMAX ★★★★★ 19.45 (€14,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.30-19.10 (€10,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 19.00-22.10 (€10,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 21.10 (€10,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 v.o. ★★★ 21.00 (€10,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 17.50-20.15-21.30-22.40 (€10,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.50 (€10,50)
Marcello mio v.o. ★★★★ 16.30 (€10,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.40-17.00-18.45-19.00 (€10,50)
The Fall Guy ★★★★ 22.40 (€10,50)
The penitent ★★★ 19.50 (€10,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.00 (€10,50)

Multisala Boccaccio — Via del Castello - 0571 664778 CERTALDO
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. sott. it. ★★★★ 19.30
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 21.30

Cinema Excelsior — Via Ridolfi Cosimo, 75 - 0571/72023 EMPOLI
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.15 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€7,00)
Marcello mio ★★★★ 21.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.30 (€7,00)

Teatro Cinema Italia — Via Tanzini, 44 PONTASSIEVE
Il gusto delle cose ★★★★ 20.30

Cinema Grotta — Via A. Gramsci, 387 - 055/440255 SESTO FIORENTINO
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€6,00)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

I Dannati ★★★★ 19.15 (€6,00)
Marcello mio v.o. sott. it. ★★★★ 21.15 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.00 (€6,00)
The penitent ★★★ 21.15 (€6,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 19.15 (€6,00)

Arezzo

UCI Cinemas Arezzo — Via Turati 2
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 16.00-21.50 (€7,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 17.45 (€7,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 17.10-20.15-21.20 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.20-18.45 (€7,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 21.30 (€7,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 18.45 (€7,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 19.10-22.20 (€7,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 v.o. ★★★ 20.00 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.15-18.15 (€8,50)-17.00 (€7,50)
The penitent ★★★ 22.00 (€7,50)
Vangelo secondo Maria ★★★ 19.25 (€7,50)

Cine8 — Via Farnia (zona Ipercoop) - Montevarchi - 055/9102846-901724 MONTEVARCHI
Ari-Cassamortari 21.30 (€6,50)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 21.15 (€6,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.10 (€6,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 21.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 21.00 (€6,50)
The penitent ★★★ 21.20 (€6,50)

Livorno

Gran Guardia — Via del Giglio, 18 - 0586/899750
Ari-Cassamortari 17.00-19.10 (€5,00)
Eileen VM 14 ★★★★ 19.55-21.55 (€5,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 17.00-21.30 (€5,00)

The Space Cinema Livorno — Via A. Bacchelli snc
Abigail VM 14 ★★★★ 22.00 (€6,80)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 18.30-21.40 (€6,80)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.50-20.20-21.30 (€6,80)
Furiosa - A Mad Max Saga v.o. ★★★★ 19.00 (€6,80)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 15.50-17.20-19.40-21.10 (€6,80)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.40-16.10-17.40 (€6,80)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 14.20-18.20-21.45 (€6,80)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 21.20 (€6,80)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 15.20-18.50-22.30 (€6,80)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.00-14.30-15.00-15.30-16.00-16.30 17.00-17.30-18.30-19.30-20.30 (€6,80)
The penitent ★★★ 22.20 (€6,80)

Cinema Teatro Flamingo — Via Circonvallazione, 2 - 0565/939147 CAPOLIVERI
I Dannati ★★★★ 21.30 (€8,00)

Tirreno Multisala — Via Bruno Buozzi, 11 - 0586/681770 CECINA
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.30 (€5,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€5,00)

Lucca

Astra — Piazza del Giglio 7 - 0583/496480
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. ★★★★ 19.30 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€6,00)

Moderno — Via Vittorio Emanuele II, 17 - 0583/53484
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00 (€6,00)

Cinema Teatro Puccini Via Regina Margherita 22 - 348/3513329 ALTOPASCIO
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€6,00)

Centrale — Via C. Battisti 65 - 0584/581226 VIAREGGIO
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. ★★★★ 21.30 (€6,00)
I Dannati ★★★★ 19.30 (€6,00)

Goldoni Multisala — Via S. Francesco, 124 - 0584/49832 VIAREGGIO
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.00-21.00 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 19.40-21.40 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.20 (€6,00)

Pisa

Arsenale — Vicolo Scaramucci, 2 - 050/502640
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. sott. it. ★★★★ 21.00 (€5,00)
E' viva la torre di Pisa di Daniele Segre INGRESSO LIBERO 20.30

Isola Verde — via Frascani - 050/541048
Ari-Cassamortari 17.00-19.15 (€6,00)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 20.00 (€6,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.30-21.00 (€6,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.30 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.15 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30 (€6,00)

Lanteri — Via S. Michele degli Scalzi, 46 - 050/577100
Il gusto delle cose ★★★★ 19.00-21.30 (€7,50)

Multisala Odeon — Piazza S. Paolo all'Orto, 18 - 050/540168
Chien De La Casse v.o. ★★★★ 16.00 (€6,00)
Eileen VM 14 ★★★★ 16.00-18.00-20.00-22.00 (€6,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 15.45-18.45-21.45 (€6,00)
Marcello mio ★★★★ 21.15 (€6,00)
Quell'estate con Irene ★★★ 15.45-17.30-19.15 (€6,00)
Rosalie v.o. ★★★★ 15.45 (€6,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 18.00-20.00-22.00 (€6,00)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 17.55-20.05-22.15 (€6,00)
El Paraiso

Teatro Florentia — Via Renato Fucini, 19 - 0588/67510 LARDERELLO
Chiusura estiva

Cineplex Pontedera — Via Tosco Romagnola, 2358 - 199199991 PONTEDERA
Eileen VM 14 ★★★★ 19.00-21.00 (€6,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 16.30-18.30-21.20 (€6,00)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.30 (€6,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 16.20-18.00 (€6,00)
I Dannati ★★★★ 19.30-21.30 (€6,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-19.20 (€6,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 18.30-21.20 (€6,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 21.10 (€6,00)

L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 16.30-19.00-21.20 (€6,00)
La profezia del male VM 14 ★★★ 21.30 (€6,00)
Marcello mio ★★★★ 16.30 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30 (€6,00)
The penitent ★★★ 16.30-19.00 (€6,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.20 (€6,00)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 21.30 (€6,00)

Supercinema Lami Via Provinciale Francesca sud 10 - 0571/30899 SANTA CROCE SULL'ARNO
Ari-Cassamortari 21.30 (€6,50)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 21.15 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 21.30 (€6,50)
The penitent ★★★ 21.15 (€6,50)

Pistoia

Multisala Lux — Corso Gramsci, 3 - 0573/22312
Ari-Cassamortari 17.00 (€6,50)-19.15-21.30 (€7,00)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 21.30 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.30 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 17.30 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.20-19.40 (€7,00)
The penitent ★★★ 17.15-19.20 (€7,00)

Roma — Via Laudesi 6 - 0573/1873086
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. sott. it. ★★★★ 19.20 (€6,00)
I Dannati ★★★★ 21.20 (€6,00)
Marcello mio ★★★★ 17.10 (€6,00)

Imperiale — Piazza D'Azeglio 5 - 0572/78510 MONTECATINI-TERME
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.30 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 20.40 (€6,50)
Marcello mio ★★★★ 20.40 (€6,50)
The penitent ★★★ 20.40 (€6,50)

Cinema Splendor — Piazza Giacomo Matteotti 22 - 0572/477396 PESCIA
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.10 (€6,00)
I Dannati ★★★★ 21.20 (€6,00)

Prato

Centro Pecci Cinema — Viale della Repubblica 277 - 0574/531915
Buena Vista Social Club (vers. rest.) v.o. sott. it. ★★★★ 17.00 (€8,00)
I mille cancelli di Filippo SARÀ PRESENTE IL CAST. INGRESSO GRATUITO 21.15
Rosalie v.o. sott. it. ★★★★ 19.10 (€8,00)

Eden — Via Cairoli, 20 - 0574/21857
Eileen VM 14 ★★★★ 17.00-21.00 (€8,00)
Marcello mio ★★★★ 17.00-21.00 (€8,00)
The penitent ★★★ 17.00-21.00 (€8,00)

Multiplex Omnia Center — Via Le Pleiadi - 0574/549628
A Piedi Nudi 18.30-20.30 (€6,00)
Donnie Darko .... (rest. in 4K) ★★★★★ 20.00-22.40 (€10,00)
Eileen VM 14 ★★★★ 20.30-22.30 (€6,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.30-20.30-22.30 (€6,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 17.30-20.30-22.30 (€6,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.30 (€6,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 21.30 (€6,00)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 18.30-21.30 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 17.40-20.40-22.40 (€6,00)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.30 (€6,00)
Marcello mio ★★★★ 17.30 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-18.30-20.00 (€6,00)
Uomini in marcia 18.50 (€6,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 20.15 (€6,00)

Terminale Cinema — Via Carbonaia, 31 - 0574/962744
Chien De La Casse v.o. ★★★★ 19.00 (€6,00)
Quell'estate con Irene ★★★ 21.15 (€6,00)

Teatri

Baroque Festival Florence — **Chiostro della Chiesa di Santa Felicita (in caso di pioggia: Sala capitolare di Santa Felicita** Ore 21.00 **Johann Sebastian Bach** con Ensemble di fiati del Conservatorio "L.Cherubini", Scuola di musica d'insieme, fiati della prof.ssa Grazia Rossi.

Chille de la Balanza Centro Giovani Via di S. Salvi, 12 055/6236195 — Giovedì 13 **Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute** con Renato Sarti, Barbara Apuzzo. Regia di Renato Sarti.

Ex Cinema Goldoni Via dei Serragli 055 0763333 — Ore 21.00 **Tagli** diretto da Fausto Paravidino con Allievi della Scuola l'Oltrarno.

Florence Dance Festival Chiostro Grande di Santa Maria Novella — **Chiostro Grande Santa Maria Novella** Dal 20 giugno **"Diptych - The Missing Door & The Lost Room"** di e regia: Gabriela Carrizo, Franck Chartier con Konan Dayot, Fons Dhossche, Lauren Langlois, Panos Malactos/ Akira Yoshida, Alejandro Moya, Fanny Sage, Eliana Stragapede, Wan-Lun Yu.

Limonaia di Villa Strozzi Via Pisana, 77 — Sabato 8 **Horizon of Sahara - Karcocha Street Art & Friends - Raccolta Fondi per Ospedale Pediatrico Mayer.**

Orchestra da Camera Fiorentina — **Basilica di Santa Croce- Firenze** Giovedì 13 **Concerto** diretto da Giuseppe Lanzetta con Orchestra da Camera fiorentina, Coro Santa Cecilia di Empoli, Coro di Santa Cecilia di Borgo San Lorenzo.

Teatro del Maggio Fiorentino Piazza Vittorio Gui, 1 055/2779350 — **Sala Grande** Ore 20.00 **Concerto** diretto da Daniele Gatti, M° Coro: Lorenzo Fratini con Eleonora Bellocci soprano, Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Teatro della Pergola Via della Pergola, 12/32 055/22641 — Fino al 31/08 **Campagna abbonamenti 2024/25.** Info: www.teatrodellapergola.com

Teatro di Rifredi Via V. Emanuele, 303 055/4220361 — **Partenza dal Zap-Quinoa, vicolo Santa Maria Maggiore 1 (angolo via De' Vecchietti)** Ore 21.00 **Walking thérapie** con Gregory Eve, Luca Avagliano.

Toscana Classica Via Monferrato, 3 055/783374 — **Auditorium della Fondazione CR Firenze** Ore 21.00 **Recital dell'organista P.Pedro Alberto Sanchez.**

Qui al Meyer ci prendiamo cura di tutto.

ANCHE DELLA SUA INFANZIA.

Grazie a te, durante il ricovero non smetterà mai di giocare.

DONA IL TUO 5X1000

C.F. 940 8047 0480

fondazionemeyer.it/5×1000